

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: REF 3115
Denominazione: SP757 Glass Bordeaux

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: cosmetico.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: PASSIONE BEAUTY S.P.A.
Indirizzo: Viale Crispi 89-93
Località e Stato: 36100 Vicenza (VI)
Italia
tel. +39 0444-239569
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: quality@pucosmetica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione
DEARomaPiazza Sant'Onofrio, 40016506 68593726
Az. Osp. Univ. FoggiaFoggiaV.le Luigi Pinto, 171122800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" NapoliVia A. Cardarelli, 980131081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I" RomaV.le del Policlinico,
15516106-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" RomaLargo Agostino Gemelli,
816806-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia MedicaFirenzeLargo Brambilla,
350134055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione TossicologicaPaviaVia Salvatore
Maugeri, 10271000382-24444
Osp. Niguarda Ca' GrandaMilanoPiazza Ospedale
Maggiore,32016202-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIIIBergamoPiazza OMS,
124127800883300
Azienda Ospedaliera Integrata VeronaVeronaPiazzale Aristide Stefani,
137126800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Irritazione oculare, categoria 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362+P364 Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Contiene: Metacrilato di idrossipropile

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq 0,1\%$.Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Metacrilato di idrossipropile		
INDEX	$32,5 \leq x < 35$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317
CE	248-666-3	
CAS	27813-02-1	
BHT		
INDEX	$0,1 \leq x < 0,15$	Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE	204-881-4	
CAS	128-37-0	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Consiglio generale: Togliere gli indumenti contaminati.

Inalazione: trasportare la vittima all'aria aperta e mantenerla a riposo in una posizione che favorisca la respirazione. Se non respira, se la respirazione è irregolare o si verifica un arresto respiratorio, fornire respirazione artificiale o ossigeno da parte di personale addestrato. Potrebbe essere pericoloso per la persona che presta aiuto praticare la respirazione bocca a bocca. Consultare un medico se gli effetti avversi sulla salute persistono o sono gravi. Se necessario, chiamare un centro antiveleni o un medico. Se è incosciente, metterlo in posizione laterale e consultare immediatamente un medico. Mantenere le vie aeree aperte. Allentare gli indumenti stretti come colletti, cravatte, cinture. In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. Potrebbe essere necessario tenere la persona esposta sotto sorveglianza medica per 48 ore.

Contatto con la pelle: Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliere gli indumenti e le scarpe contaminati. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati con acqua prima di rimuoverli o indossare guanti. Continuare a risciacquare per almeno 10 minuti. In caso di disturbi o sintomi, evitare ulteriori esposizioni. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulisci accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle. Se i sintomi persistono consultare un medico.

Contatto con gli occhi: Sciacquare gli occhi con abbondante acqua, sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori e inferiori. Controlla e rimuovi eventuali lenti a contatto. Continuare a risciacquare per almeno 10 minuti. Se i sintomi persistono consultare un medico.

Ingestione: Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere la dentiera, se presente. Portare la vittima all'aria aperta e mantenerla a riposo in una posizione che favorisca la respirazione. Se il materiale è stato ingerito e la persona esposta è cosciente, far bere piccole quantità di acqua.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

Fermarsi se la persona esposta si sente male perché il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. In caso di vomito, la testa deve essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Consultare un medico se gli effetti avversi sulla salute persistono o sono gravi. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona priva di sensi. Se è incosciente, metterlo in posizione laterale e consultare immediatamente un medico. Mantenere le vie aeree aperte. Allentare gli indumenti stretti come colletti, cravatte, cinture.

Protezione dei soccorritori

Informazioni non disponibili

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi: Irritante per gli occhi. Congiuntivite, lacrimazione, arrossamento e gonfiore degli occhi, lacrimazione.

Inalazione: Può causare irritazione al naso e alla gola. Nocivo se inalato. Affaticamento, tosse, irritazione, dolore, perdita di coscienza.

Contatto con la pelle: Irritante per la pelle, potrebbe provocare sensibilizzazione cutanea. Irritazione, gonfiore e arrossamento della pelle, dermatiti, vesciche.

Ingestione: Può essere nocivo se ingerito. Potrebbero svilupparsi nausea, vomito, dolore addominale e diarrea.
Dolore addominale.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamenti specifici: Trattamento: Trattare in base ai sintomi (decontaminazione, funzioni vitali), nessun antidoto specifico noto. In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. Potrebbe essere necessario tenere la persona esposta sotto sorveglianza medica per 48 ore.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei:

Schiuma, polvere chimica, anidride carbonica. Utilizzare qualsiasi mezzo idoneo per i materiali combustibili presenti nell'area.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non utilizzare un getto d'acqua a piena potenza.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela: In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore potrebbe scoppiare.

I prodotti di decomposizione pericolosi possono includere:

Monossido di carbonio (CO)

Anidride carbonica (CO₂)

Altre sostanze organiche e inorganiche non identificate.

L'acqua antincendio contaminata da questo materiale deve essere contenuta e ne deve essere impedito lo scarico in corsi d'acqua, fognature o scarichi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'acqua può essere inefficace nella lotta contro gli incendi. Se si utilizza acqua per raffreddare contenitori chiusi per evitare l'accumulo di pressione, è preferibile utilizzare ugelli nebulizzatori. È necessario un equipaggiamento protettivo completo, incluso un autorespiratore, per proteggere i vigili del fuoco dall'esposizione agli ingredienti pericolosi del rivestimento e ai prodotti di decomposizione pericolosi.

In condizioni di emergenza, la sovraesposizione ai prodotti di decomposizione può causare rischi per la salute; i sintomi potrebbero non essere immediatamente evidenti. Consultare un medico.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

Per chi non interviene direttamente: Non intraprendere alcuna azione che implichi rischi personali o senza un addestramento adeguato.

Evacuare le aree circostanti. Impedire l'accesso al personale non necessario e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale fuoriuscito. Evitare di respirare vapori o nebbie. Fornire un'adeguata ventilazione. Indossare un respiratore appropriato in caso di ventilazione inadeguata. Indossare dispositivi di protezione individuale adeguati.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

Per chi interviene direttamente: Se è necessario indossare indumenti speciali per gestire la fuoriuscita, prendere nota di tutte le informazioni nella Sezione "Controlli dell'esposizione/protezione individuale" sui materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni nella sezione "Per chi non interviene direttamente".

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione del materiale versato e il deflusso e il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fognature. Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato inquinamento ambientale (fognature, corsi d'acqua, suolo o aria).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita: arrestare la perdita se non vi sono rischi. Spostare i contenitori dall'area della fuoriuscita. Diluire con acqua e asciugare se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con un materiale inerte asciutto e riporre in un contenitore per lo smaltimento dei rifiuti appropriato. Smaltire tramite un'impresa autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti.

Grande fuoriuscita: arrestare la perdita se non vi sono rischi. Spostare i contenitori dall'area della fuoriuscita. Avvicinarsi al punto di fuoriuscita da sopravento. Impedire l'ingresso in fognature, corsi d'acqua, scantinati o aree confinate. Lavare le fuoriuscite in un impianto di trattamento degli effluenti o procedere come segue. Contenere e raccogliere la fuoriuscita con materiale assorbente non combustibile, ad esempio sabbia, terra, vermiculite o farina fossile, e riporla in un contenitore per lo smaltimento secondo le normative locali. Smaltire tramite un'impresa autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti. Il materiale assorbente contaminato può presentare lo stesso pericolo del prodotto fuoriuscito.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Consultare la Sezione 1 per le informazioni sui contatti di emergenza.

Consultare la Sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione individuale appropriati.

Consultare la Sezione 13 per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Misure protettive: Indossare dispositivi di protezione individuale adeguati (vedere la sezione "Controllo dell'esposizione/protezione individuale"). Le persone con una storia di problemi di sensibilizzazione cutanea non devono essere impiegate in alcun processo in cui viene utilizzato questo prodotto. Non entrare negli occhi, sulla pelle o sugli indumenti. Non ingerire. Evitare di respirare vapori o nebbie. Evitare il rilascio nell'ambiente. Conservare nel contenitore originale o in un'alternativa approvata realizzata con un materiale compatibile, tenuto ben chiuso quando non in uso. I contenitori vuoti conservano residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

Consigli sull'igiene professionale generale:

Dovrebbero essere osservate buone pratiche di igiene industriale.

Fornire un ricambio d'aria e/o un'aspirazione sufficienti negli ambienti di lavoro.

Lavarsi le mani prima delle pause di lavoro e al termine del lavoro.

Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.

Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

Si consiglia l'uso di apparecchiature di erogazione per ridurre al minimo il rischio di contatto con la pelle o gli occhi.

Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure igieniche.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio: conservare in un'area ben ventilata. Tenere i contenitori (resistenti ai solventi) chiusi quando non in uso. Conservare lontano da fonti di ignizione. Conservare in un'area pulita e asciutta. Conservare in conformità con le normative locali.

Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da materiali incompatibili (vedere sezione 10) e cibi e bevande. Mantenere il contenitore ben chiuso e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente richiusi e mantenuti in posizione verticale per evitare perdite. Non conservare in contenitori senza etichetta.

Utilizzare un contenimento appropriato per evitare la contaminazione ambientale.

Il contenitore vuoto può trattenere residui di prodotto (vapore o liquido).

7.3. Usi finali particolari

Soluzioni specifiche per il settore industriale:

Il prodotto è solo per uso professionale.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Metacrilato di idrossipropile								
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				2,5 mg/kg bw/d				
Inalazione				4,35 mg/m3				14,7 mg/m3
Dermica				2,5 mg/kg bw/d				4,2 mg/kg bw/d

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:

Materiale: Gomma nitrilica (NBR)

Spessore: $\geq 0,4$ mm

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Protezione della pelle: Guanti protettivi resistenti alle sostanze chimiche (EN 374).

Materiali idonei per contatti di breve durata o schizzi (consigliato: almeno indice di protezione 2, corrispondente a un tempo di permeazione di > 30 minuti secondo EN 374): gomma nitrilica (NBR; spessore $\geq 0,4$ mm).

Materiali idonei per contatti diretti più lunghi (consigliato: indice di protezione 6, corrispondente a un tempo di permeazione di > 480 minuti secondo EN 374): gomma nitrilica (NBR; spessore $\geq 0,4$ mm).

Queste informazioni si basano su riferimenti bibliografici e su informazioni fornite dai produttori di guanti, oppure sono ricavate per analogia con sostanze simili. Si prega di notare che, nella pratica, la durata utile dei guanti protettivi resistenti alle sostanze chimiche può essere notevolmente inferiore al tempo di permeazione determinato secondo EN 374 a causa dei numerosi fattori di influenza (ad esempio la temperatura). Se si notano segni di usura, i guanti devono essere sostituiti.

Indossare indumenti protettivi adeguati.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	rosso	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	non disponibile	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni**9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nessuna reazione pericolosa se conservato e maneggiato come prescritto/indicato.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di conservazione raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

La polimerizzazione con sviluppo di calore è possibile in presenza di sostanze formatrici di radicali (ad esempio perossidi), sostanze riducenti e/o ioni di metalli pesanti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare luce solare e condizioni di scarsa pulizia durante lo stoccaggio.

10.5. Materiali incompatibili

Perossidi, ammine, composti dello zolfo, ioni di metalli pesanti, alcali, agenti riducenti e ossidanti. Iniziatori di radicali liberi. Acidi minerali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

I fumi prodotti dal riscaldamento fino alla decomposizione possono includere: monossido di carbonio tossico, anidride carbonica.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

BHT

Risultato: RD50 Inalazione: Vapore

Specie: Topo

Dose: 59,7 ppm

Esposizione: 30 min

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Metacrilato di idrossipropile

LD50 (Orale):

11200 mg/kg rat

BHT

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg bw rat

LD50 (Orale):

> 6000 mg/kg bw rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

BHT

LC50 - Pesci

0,199 mg/l/96h Fish – (Q)SAR, freshwater

EC50 - Crostacei

0,48 mg/l/48h daphnia magna, freshwater

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 0,24 mg/l/72h Raphidocelis subcapitata, freshwater

NOEC Cronica Pesci

0,053 mg/l Oryzias latipes, 30 d.

NOEC Cronica Crostacei

0,069 mg/l daphnia magna. freshwater, 21 d.

Specie: Tetrahymena pyriformis

Tipo di mezzo idrico: acqua dolce

Esposizione: 24 h

Dose: EC50

Concentrazione effetto: 1,7 mg/L

12.2. Persistenza e degradabilità

BHT

Degradabilità: Non facilmente biodegradabile.

Degradazione (misurazione radiochimica), 28 giorni: 4,7%

Metodo di prova/Linea guida: Principi del metodo se diversi dalla linea guida:

Le quantità di 14CH3- o 14C-fenilBHT (come soluzione di etanolo per ottenere un BHT ben sospeso) e fango attivo sono state aggiunte alla soluzione di coltura standard (100 mL) e ciascuna miscela è stata incubata in modo aerobico fornendo aria priva di CO2 in modo continuo alla velocità di 5 mL/min per 5-16 settimane a 25 ± 1 °C al buio. La trappola per 14CO2 è stata sostituita settimanalmente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Metacrilato di idrossipropile

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

0,97 potenziale: basso

BHT

I fattori di bioconcentrazione medi (BCF) sono 781 L/kg (50 µg/L) e 839 L/kg (5 µg/kg). Tuttavia, la sostanza è stata valutata come avente un potenziale di bioaccumulo, ma non è B/vB.

12.4. Mobilità nel suolo

BHT

Koc a 20 °C: 23 030

Log Koc: 4.362

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto

3

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile

REF 3115 - SP757 Glass Bordeaux

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.